



Design

LIVING

## È tutto un fiorire di idee

Giardini meravigliosi apparentemente spontanei ma dove ogni dettaglio è frutto di ricerche meticolose: **PIET OUDOLF**, uno dei più grandi paesaggisti del mondo, racconta la sua concezione di bellezza

di ANNAMARIA SBISÀ

**P**rotagonista del movimento New Perennial, autore del Millennium Park di Chicago e della High Line di New York, 2 km e mezzo di prateria che scorre sopraelevata tra i grattacieli, il paesaggista olandese Piet Oudolf è ospite d'eccezione dei *Maestri del Paesaggio*, la manifestazione che Bergamo dedica all'architettura outdoor (6-23 settembre). A lui è stata affidata la scena principale della Piazza Vecchia.

**Ci descrive il progetto di Bergamo, cuore dei *Maestri del Paesaggio*?**  
«Sarà una struttura complicata, che piante perenni e graminacee, fiori e foglie faranno apparire molto naturale».

**Già relatore dell'International Meeting nel 2013 e curatore di un workshop lo scorso anno, torna a Bergamo per la terza volta.**

«Conoscere bene il posto aiuta. La Green Square dovrà essere spettacolare a settembre. Ho cercato piante avvincenti in quel momento, per enfatizzare l'organizzazione del disegno».

**Come è nata la corrente New Perennial?**

«Partendo dall'idea di giardino inglese, negli anni '80 ho cominciato a sperimentare piante d'aspetto selvaggio e andamento addomesticabile. Tipologie inutilizzate, adatte al giardino spontaneo che avevo in mente. L'uso di erbe e graminacee ha creato la rottura. Mi interessa l'apparente libertà finale di una natura incolta, con una forte struttura di ricerca».

**L'uso di piante autoctone è altamente sostenibile. Cosa pensa delle mode di ulivi secolari o palme tropicali nei giardini privati di città?**

«Le piante come scelta forzata diventano oggetti, non è il mio stile. Parte del mio lavoro è ecologico: combinazioni che stiano bene insieme, per vivere e sopravvivere. Ogni luogo ha le sue regole».

**La stagione più complicata per tenere un giardino alla sua massima potenza visiva è sempre l'estate, per via dell'acqua?**

«Bisogna dare acqua solo quando serve. Il segreto della manutenzione è la conoscenza delle piante, creare complessi il più possibile autonomi».

**Il suo contributo al tema della biodiversità raccontato con quattro piante «esemplari».**

«L'aromatica Sanguisorba, il bianco perenne dell'Eupatorium, i rosa della Filipendula e il viola dell'Echium danno ottimi risultati. Spaziare con le specie attrae uccelli e insetti e aiuta l'impollinazione, senza bisogno di un'intensa manutenzione».

**Una sua indiscussa firma sono le fiammate in tinta rosso-bordeaux.**

**Il paesaggio è uno stato d'animo: il suo com'è?**

«Guidato da una certa teatralità. I contrasti cromatici potenziano le emozioni. Amo i blu e i viola, che enfatizzo con tinte arancio e drammatizzo con il rosso».

**IL MAESTRO**  
Il celebre garden designer Piet Oudolf, 73 anni, olandese, sarà ospite della manifestazione *Maestri del Paesaggio*, a Bergamo dal 6 al 23 settembre.

